

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

A.A. 2015-2016 e successivi

PROGRAMMA D'ESAME

Manuale di riferimento: G. d'Onofrio, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

PROGRAMMA D'ESAME COMUNE A TUTTI GLI STUDENTI, a qualsiasi corso di laurea appartengano

- Introduzione. I principi del pensiero medievale, 1-7, pp. 7-47.
- 1.I.1: Boezio e *la sapientia*, pp. 58-67.
- 1.II.5: Giovanni Scoto Eriugena, pp. 126-146.
- 2.I.4.b: La disputa sull'Eucarestia: Berengario di Tours e Lanfranco di Pavia, pp. 187-191
- 2.I.4.c: Pier Damiani, pp. 191-195
- 2.I.4.e: I *moderni* contro gli *antiqui*: Roscellino di Compiègne, pp. 199-203
- 2.II: Anselmo D'Aosta, pp. 204-226
- 3.I.2: Pietro Abelardo, pp. 236-250
- 3.I.3.b: La scuola di San Vittore: pp.253-259
- 3 I.4.a-d: Gilberto di Poitiers, pp. 265-275
- 3.I.5.a-c: La scuola di Chartres: pp. 277-291
- 4.II: L'incontro con il pensiero greco-arabo ed ebraico, pp. 348-383
- 5.I.4: I maestri francescani di Oxford: Roberto Grossatesta, pp. 413-419
- 5.II.2: Alberto Magno, pp. 430-441
- 5.III. Bonaventura di Bagnoregio: pp. 441-460
- 5.IV. Tommaso d'Aquino: pp. 461-97
- 6.I.1.a-d: Enrico di Gand e i maestri secolari, pp. 501-508
- 6.I.2: Egidio Romano, maestro degli Agostiniani, pp. 511-6
- 6.I.3: L'aristotelismo degli *artistae* e la condanna del 1277, pp. 516-527
- 6.II.1: Ruggero Bacon, pp. 555-564
- 6.II.4: Giovanni Duns Scoto, pp. 582-600
- 7.I.4: Guglielmo di Ockham, pp. 627-644

A queste parti del manuale indicato, andrà aggiunta la conoscenza del pensiero di sant'Agostino, che può essere preparata su uno qualsiasi dei manuali adottati per il corso di Storia della filosofia antica (G. Cambiano, *Storia della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2004, cap. 9, par. 2-9, pp. 232-251; G. Cambiano, L. Fonnesu, M. Mori, *Storia della filosofia occidentale/1: Dalla Grecia antica ad Agostino*, Il Mulino, Bologna)

A questo programma d'esame possono fare riferimento anche tutti gli studenti di filosofia i quali, frequentanti così come non frequentanti, si presentino a sostenere l'esame DOPO aver sostenuto un altro esame del SSD M-Fil/08, ovvero l'esame di Storia della filosofia del periodo patristico, oppure quello di Storia della filosofia islamica medievale.

PROGRAMMA D'ESAME AGGIUNTIVO PER GLI STUDENTI DI FILOSOFIA

- 1.I.5.a: Il sesto secolo e Giovanni Filopono, pp. 85-87.
- 1.II.1: Riforma istituzionale e rinascita culturale e religiosa, pp. 93-97.
- 2.I.2.b: Il confine tra arti liberali e teologia, pp. 171-174.
- 3.II.3: Teologia e spiritualità cistercense: Bernardo di Clairvaux, pp. 307-310
- 3.III.2: Giovanni di Salisbury, pp. 318-325
- 4.III: La civiltà dell'*universitas studiorum*, pp. 383-390
- 5.I.2: I primi maestri secolari, pp. 398-400
- 5.I.2.b: La teoria dei trascendentali, pp. 402-403

ULTERIORE PROGRAMMA D'ESAME AGGIUNTIVO PER GLI STUDENTI CHE NON FREQUENTANO LE LEZIONI

Sempre dal manuale sopra indicato di d'Onofrio, gli studenti non frequentanti dovranno preparare **oltre alle parti indicate nei due punti precedenti** ANCHE le seguenti parti:

- Introduzione. I principi del pensiero medievale, 8, pp. 47-51
- 1.I.2: Verità e riorganizzazione del sapere: Cassiodoro e Isidoro di Siviglia, pp. 67-73
- 1.I.3: Gregorio Magno, pp. 73-77
- 1.I.5.b: Il settimo secolo e Massimo il Confessore, pp. 88-89
- 1.I.5.c: L'ottavo secolo: la questione delle immagini e Giovanni Damasceno, pp. 89-91
- 1.II.2.a: Tradizione e metodo negli scritti didattici e teologici di Alcuino, pp. 97-100
- 1.II.3.b: L'organizzazione del sapere e Rabano Mauro, pp. 110-113
- 2.I.1.a: La riforma della vita monastica e il movimento cluniacense, pp. 155-157
- 2.I.1.d: Abbone di Fleury e Gerberto di Aurillac, pp. 162-167
- 2.I.2.a: Ordine del pensiero e ordine cosmico, pp. 169-171
- 3.I.3.a: L'eredità di Abelardo e le scuole di logica: pp. 250-252
- 3.I.3.c: *Lectio* biblica e *lectio* patristica, pp. 259-265
- 3.I.4.e: I Porretani, pp. 275-277
- 3.I.5.d: Ermanno di Carinzia e Bernardo Silvestre, pp. 291-293
- 3.I.5.e: Clarembaldo di Arras, pp. 294-296
- 3.II. 4: Guglielmo di Saint Thierry, pp. 310-313
- 4.I.1: Alano di Lilla, pp. 328-335
- 4.I.3: Gioacchino da Fiore, pp. 337-343
- 4.I.4: Davide di Dinant e Amalrico di Bène, pp. 343-348
- 5.I.2.a: Guglielmo di Auxerre, pp. 400-402
- 5.I.2.c-d: Filippo il Cancelliere e Guglielmo di Alvernia, pp. 403-408
- 5.I.3: I maestri francescani di Parigi: Alessandro di Hales e Giovanni de La Rochelle, pp. 408-413
- 6.I.4: Il dibattito tra Francescani e Domenicani, pp. 527-537
- 6.II.2: Raimondo Lullo, pp. 564-573
- 6.II.3: La Scuola di Colonia e Teodorico di Freiberg, pp. 573-582
- 7.I.2: Meister Eckhart, pp. 609-618
- 7.I.3: Pietro Aureoli, pp. 619-627
- 7.II.3.a: Adamo di Wodeham e Giovanni di Rodington, pp. 664-666
- 7.II.3.b: Roberto Holkot, pp. 666-668
- 7.II.3.c: Tommaso Bradwardine, pp. 668-670
- 7.II.3.d: Gregorio da Rimini, pp. 670-673
- 7.II.3.e: Giovanni di Mirecourt, pp. 673-675
- 7.II.3.f: Nicola di Autrecourt, pp. 675-678
- 7.II.3.g: Giovanni Buridano, pp. 678-682